

## LA GUIDA GAMBERO ROSSO

# Mantarro, nuovo chef emergente da Giarre al gotha

TAORMINA. Pescestocco, pasta con zucchine, sarde, dolci con la ricotta per conquistare i palati dei buongustai tedeschi, americani, russi, ed italiani. Grazie ai suoi piatti che si ispirano alla migliore tradizione made in Sicily, Massimo Mantarro, 38 anni, di Calatabiano in provincia di Catania, chef a Taormina, si è aggiudicato il premio del "Gambero Rosso" come miglior cuoco emergente del 2011.

Nella guida, presentata ieri alla Città del Gusto di Roma, tra i 24 ristoranti che rappresentano il meglio della gastronomia italiana, un solo siciliano: Pino Cuttaia di Licata (Ag) con 90 punti su 100.

Mantarro chef da almeno dieci anni e ha sempre avuto la passione della cucina. Si è diplomato all'istituto Alberghiero di Giarre e da lì è arrivato al gotha della ristorazione italiana. Mantarro ha raggiunto il punteggio di 87 e ben due forchette. «Quando si preparano le pietanze - ha detto Mantarro - cerco di unire tradizione a innovazione. La nostra cucina si ispira alla migliore scuola siciliana e utilizziamo sempre prodotti del territorio per promuovere la nostra cultura culinaria. Tra i piatti più innovativi - ha spiegato ancora - abbiamo ideato quello denominato "calamaro", come se fosse un risotto, con aromi di basilico e salsa al nero di seppia leggermente piccante».



Il piatto solo a raccontarlo fa venire l'acquolina in bocca visto che il calamaro viene tagliato, appunto, a forma di risotto e ricoperto, poi, da una crema mantecata di riso e condito con clorofilla di basilico e salsa al nero di seppia. Per Mantarro gli stranieri che scelgono Taormina per le vacanze «restano affascinati dalla cucina siciliana». Molto apprezzata è la pasta con le sarde «alleggerita con alicette stiletate e condita con salsa di pomodori ciliegini o datterini, pinoli e uvetta passa. Ogni buon pranzo - conclude Mantarro - non può finire in Sicilia senza il dolce. Vengono proposti, per esempio, il piatto "Viaggio in Sicilia", dove ci sono tutti i dolci siciliani con la ricotta. L'anno prossimo vorremmo riuscire a raggiungere la terza forchetta del Gambero Rosso, innovando ancora potremmo farcela».

MAURO ROMANO

Palermo. Il giudice ha considerato illegittimo

# Video degli studenti arrestati violenti del

PALERMO. Un poliziotto pressa il proprio ginocchio contro il viso di un ragazzo steso a terra mentre un altro agente lo ammanetta. Pochi secondi e la scena si ripete con un altro ragazzo. Sono immagini che non vorremmo vedere ma sono lì, nello smart phone di uno dei ragazzi che sabato hanno assistito agli scontri davanti il liceo classico Umberto I. Ieri, l'avvocato dei tre giovani arrestati sabato dalla Digos, questo video avrebbe voluto consegnarlo al giudice monocratico Lorenzo Chiaramonte. Ma il magistrato ha respinto l'istanza sostenendo che in questa fase del giudizio, che era soltanto di convalida del provvedimento di arresto, non era necessario. Ce ne sarebbero altri di video che testimoniano un eccesso di violenza da parte delle forze dell'ordine. Violenze che, però, vengono smentite categoricamente dalla Questura.

E' comunque finita - per ora - la brutta avventura di Francesco Mascolino, Ruggero Mascazzini e Cesare Casarino. «Siamo contentissimi, ci sentiamo vivi, ma questo non è il momento di fare altre dichiarazioni». Il giudice Lorenzo Chiaramonte li ha scarcerati, non convalidando l'arresto. «Ha ritenuto l'arresto illegittimo - ha detto l'avvocato Fabio Lanfranca che ha difeso i tre giovani palermitani - perché deciso in assenza dei presupposti della gravità del fatto e della pericolosità sociale degli arrestati». Lanfranca ha, però, aggiunto: «non essendoci stata la convalida, il processo per direttissima, prescritto in caso di arresto in flagranza, non è stato celebrato e gli atti sono tornati al pub-



UN MOMENTO DELL'ASSEMBLEA

*Gli arresti non sono stati convalidati mancando gli elementi di gravità e pericolosità*

## TORINO, CONTROBATTE LO STESSO VIA

# Lite in corsia, sospesa



IL DOTTOR SILVIO VIALE

TORINO. Silvio Viale, il medico radiologo ha introdotto la sperimentazione (la pillola del giorno dopo), è stata la decisione è stata presa dalla Direzione del Sant'Anna di Torino in seguito a una lite in corsia la quale l'infermiera ha riportato un dito. Lo stesso Viale ha diffuso un video dello scontro che è stato sospeso per 25 giorni. «È pacifico - sostiene - che il provvedimento alle sue posizioni relative a decisioni volontarie di gravidanza,